

ECOGRAFIA CON MEZZO DI CONTRASTO (CEUS) NELLA “DETECTION” DELLE METASTASI EPATICHE IN PAZIENTI CANDIDATI A DIFFERENTI PROGRAMMI TERAPEUTICI

A. Domanico, E. Accogli, S. Pretolani, F. Vitale, L. Baldini, L. Zamboni, M. De Angeli, R. Baigorria, L. Stefanelli*, V. Arienti.

Centro di Ricerca e Formazione in Ecografia Internistica ed Interventistica - Medicina Interna Arienti, Ospedale Maggiore, Bologna; *Istituto per la Sicurezza Sociale, Repubblica di San Marino

Scopo. Valutare la detection delle metastasi epatiche con CEUS in pazienti oncologici afferenti al nostro Ospedale e candidabili, in base alla stadiazione e alla valutazione clinica precedentemente effettuate, a programmi terapeutici differenti.

Materiali/Metodi. Abbiamo valutato con CEUS (CnTI, Esatune, Esaote) ed SF6 (SonoVue®, Bracco) due gruppi (A e B) di pazienti (pz) con metastasi epatiche: gruppo A, con sola localizzazione epatica della malattia, potenzialmente suscettibili di resezione chirurgica e/o terapia ablativa locoregionale (RF o LTA); gruppo B, con malattia multifocale epatica e/o a localizzazione sistemica, comunque non suscettibili di terapia resettiva e/o locoregionale. Il gruppo A era composto da 22 pz (M/F:13/9; età media: 67 aa, range: 39-83) con 28 lesioni (\emptyset medio=2.6 cm, range: 1.5-5 cm); il gruppo B era composto da 23 pz (M/F:11/12; età media: 59 aa, range: 43-84) con lesioni, singole o multiple, del \emptyset tra 0.4 e 7.0 cm. Nel gruppo A, 13 pz erano portatori di lesioni da ca colon-retto, 1 da ca gastrico, 1 da carcinoide gastrico, 1 da ca colecisti, 1 da colangioca, 3 da adenoca polmone, 2 da ca mammella; 17 pz erano portatori di una lesione, 4 di 2, 1 di 3. Nel gruppo B, 6 pz erano portatori di lesioni da ca colon-retto, 2 da ca gastrico, 1 da ca esofago, 2 da adenoca pancreas, 2 da adenoca polmone, 7 da ca mammella, 1 da ca rene, 1 da melanoma oculare, 1 da emangioendotelioma maligno del mediastino; 2 pz erano portatori di una lesione, 7 di 2, 2 di 3, 1 di 4 e 11 con numero maggiore di 5 a localizzazione multisegmentaria. Il mdc è stato somministrato e.v. (2,4 ml seguiti da 10 ml di s.f.). La detection è stata valutata in fase arteriosa, portale e parenchimale. Non è stato osservato alcun effetto collaterale.

Risultati. La CEUS ha mostrato un incremento della detection nel gruppo A in 2 casi, nel gruppo B in 7 casi (30.4%) (v. tab. 1).

Conclusioni. I dati preliminari ottenuti, pur con i limiti della casistica, confermano che la CEUS incrementa la detection delle metastasi epatiche. Tale incremento non sembrerebbe in grado di modificare il management dei pazienti del gruppo B, mentre potrebbe essere utile nella valutazione e nella gestione di quei pazienti (gruppo A) potenzialmente candidati ad un trattamento “curativo”. L’incremento della detection osservato nel gruppo B, maggiore rispetto al gruppo A, è verosimilmente giustificato dallo stadio più avanzato della malattia.

TAB.1

		US		CEUS	
A	diagnosi	N. les.	\emptyset e/o range	N. les.	\emptyset e/o range
	Adenoca polmone	1	2.4	2	0.5-1.2
	Colangioca	1	4.5	1	1.8
B					
	Melanoma oculare	1	3.9	1	0.5
	Ca mammella	2	1.6-2.4	4	0.5-1.2
	Ca mammella	2	1.5-2.0	2	0.8-1.6
	Adenoca pancreas	3	1.5-3.5	multiple	0.6-2.2
	Ca esofago	2	1.5-1.8	1	1.0
	Ca rene	>5	1.0-7.0	multiple	1.0-2.8
	Ca colon	>5	0.4-5.5	multiple	0.5-2.1

